



Centro delle Ferite Difficili Alba Iulia -Romania

L'efficacia di una medicazione antiossidante per la gestione della fase infiammatoria nell'ambito del processo di guarigione di ferite complesse di diversa eziologia

Nela Stiubei, Mihai Nemeti, Alina Nemeti, Catalin Stiubei

Introduzione:

L'ulcera del piede diabetico è una delle principali complicanze del diabete; il 19%-34% dei pazienti diabetici svilupperà un'ulcera del piede nel corso della vita. Questo tipo di lesione comporta un rischio talmente alto da portare addirittura all'amputazione; ogni 20 secondi viene amputato un arto.

L'ulcera venosa è definita come una lesione aperta della cute, di comune riscontro agli arti inferiori, in particolare tra ginocchio e caviglia, causata da un danno al sistema venoso profondo o superficiale, che porta ad ipertensione venosa e che non cicatrizza nell'arco di quattro settimane.

Le LDD costituiscono un problema di grande importanza per la lunga durata ed i costi associati. Hanno consistenti implicazioni per il paziente in termini di qualità di vita per il dolore spesso associato, il cattivo odore ed il conseguente isolamento sociale.

Materiali e metodi:

Ci proponiamo di valutare efficacia e tollerabilità di un trattamento con un'innovativa medicazione avanzata primaria dalle capacità antiossidanti uniche, che promuove i naturali processi di guarigione delle ferite. Questa medicazione è composta da due elementi con riconosciute proprietà antiossidanti: matrice di origine vegetale al 100% costituita da farina di semi di carruba, con proprietà antiossidative e di assorbimento ed una soluzione idratante realizzata con curcumina ed N-acetilcisteina dalle spiccate proprietà antinfiammatorie ed antiossidanti.

Abbiamo arruolato 10 pazienti con ulcere così composte: 5 ulcere diabetiche (sono stati esclusi dallo studio i pazienti con ischemia critica senza la possibilità di rivascularizzazione), 4 ulcere venose e una LDD sacrale IV stadio. Dopo quattro settimane di trattamento era già possibile constatare in modo significativo la positiva risposta dell'ulcera trattata in relazione alla diminuzione della dimensione della ferita.

Durante lo studio non sono stati segnalati eventi avversi gravi correlati. Grazie alla diminuzione del dolore osservata, la qualità di vita del paziente è significativamente migliorata.

Caso clinico: M. 61, diabete tipo 2, portatore di ulcera venosa da 3 anni, guarigione in 10 settimane.



Il trattamento ha avuto inizio con la pulizia del letto della ferita utilizzando soluzione salina e successiva applicazione della medicazione antiossidante. La medicazione veniva cambiata due volte a settimana.

Risultati:

Dopo un periodo di 10 settimane, in 9 pazienti le lesioni erano completamente guarite, 1 paziente guarito al 90%. Buon controllo del dolore al cambio della medicazione.

Conclusioni:

Alla luce dei risultati, l'impiego di questo trattamento, grazie alla sua composizione antiossidante nel wound management, ha permesso di constatare:

- Eliminazione dei tessuti non vitali e controllo del biofilm
- Attivazione ed avanzamento dei bordi perilesionali
- Induzione alla formazione di tessuto di granulazione eccellente
- Atraumatica, facile da applicare
- Minor numero di applicazioni
- Favorevole rapporto costo/beneficio

Caso clinico: M. 61 anni, affetto da diabete tipo 2, sviluppa LDD nelle 48 ore di terapia intensiva. Guarigione dopo 10 settimane.



Caso clinico: M. 60 anni, affetto da diabete tipo 2. In 10 settimane guarito al 90%.

